

## PIANO PLURIENNALE 2011/2013 SETTORE “VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”

### “Dare valore alla comunità attraverso il Terzo Settore e focalizzare l’attenzione sull’emergenza sociale”

#### **PREMESSA**

La Fondazione di Ascoli Piceno, nella definizione della strategia di intervento del triennio 2011/2013, pone particolare attenzione al tema sociale ed al ruolo-coinvolgimento del Terzo Settore nella comunità e per la comunità. Pertanto, la Fondazione di Ascoli Piceno, nell’ambito della propria attività istituzionale, in conformità con quanto previsto nel Piano Pluriennale 2011/2013, emana un unico avviso per la presentazione di progetti a valere sui seguenti interventi:

- famiglia
- adolescenti e giovani
- anziani
- disabili

Per i progetti a favore della famiglia, la Fondazione stanZIA, complessivamente nel triennio 2011/2013, l’importo pari ad € 740.000.

Per i progetti a favore degli adolescenti e giovani, la Fondazione stanZIA, complessivamente nel triennio 2011/2013, l’importo pari ad € 740.000.

Per i progetti a favore degli anziani, la Fondazione stanZIA, complessivamente nel triennio 2011/2013, l’importo pari ad € 560.000.

Per i progetti a favore dei disabili, la Fondazione stanZIA, complessivamente nel triennio 2011/2013, l’importo pari ad € 560.000.

Con il presente avviso la Fondazione definisce i criteri per l’ammissione a contributo e regola le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti da parte degli Enti e delle Organizzazioni proponenti, di seguito indicati come “**Proponente**”.

Il proponente deve far riferimento a quanto indicato sia nell’avviso che nelle linee guida per la presentazione dei progetti consultabili sul sito internet della Fondazione.

#### **IL CONTESTO E LE FINALITÀ DI INTERVENTO**

La Fondazione interviene nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” ponendo particolare attenzione alla famiglia, agli adolescenti e giovani, agli anziani ed ai disabili.

La **famiglia** esercita numerose funzioni di utilità sociale: proprio queste funzioni la rendono meritevole delle particolari tutele ed attenzioni. La **famiglia** è la realtà grazie alla quale la società realizza la propria continuità, è il luogo dell’educazione umana. La famiglia è il luogo dove, oltre ad acquisire un equilibrio affettivo, si sviluppano qualità importanti per la vita sociale: collaborazione e solidarietà, capacità relazionali. La famiglia esercita un compito preziosissimo nel cosiddetto “lavoro di cura”: assistenza ai malati, agli anziani, ai minori. La famiglia è luogo primario dell’accoglienza ed unico riferimento per le adozioni. La famiglia assolve anche numerosi compiti economici, rivelandosi in molti casi un insostituibile “ammortizzatore sociale”, capace di colmare i vuoti del mercato: integrazione e redistribuzione dei redditi, assorbimento dei periodi di disoccupazione di suoi componenti, possibilità per i giovani e le donne di determinare in maniera elastica e fluttuante il proprio impegno lavorativo, gestione comune dei risparmi e degli investimenti.

**Adolescenti e giovani** faticano sempre di più ad inserirsi in una società che dedica loro poco tempo e poco interesse. Per questo si sviluppano fenomeni di autentica “anomia sociale”. A ciò si aggiunge una sempre

maggior difficoltà dei giovani a relazionarsi tra di loro e con gli adulti e a dare un senso alla propria esistenza. E' necessario inoltre favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, con particolare attenzione al Terzo Settore, che rappresenta un elemento essenziale per la formazione umana e professionale di ogni individuo. E' necessario prevenire il disagio giovanile sostenendo l'aggregazione sociale e le relazioni, anche con attenzione alle problematiche dei minori.

**Gli anziani** non sono un problema ma rappresentano una grande risorsa per la comunità. Sono i portatori dei valori, sono coloro che tramandano le tradizioni, sono la memoria storica e viva di ciò che siamo stati e di ciò che vogliamo essere. La popolazione anziana è in continua crescita e molti anziani vivono in situazioni difficili. Talvolta la difficoltà è determinata dalla precarietà delle condizioni di salute. Spesso, inoltre, nonostante condizioni di relativo benessere fisico, gli anziani sperimentano difficoltà derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti – formali ed informali - di sostegno e solidarietà; si tratta di situazioni che portano ad un rapido deterioramento delle condizioni di vita ed alla perdita di autonomia dell'anziano. Anche per i soggetti più attivi, l'assenza di adeguati stimoli (culturali, relazionali, intellettuali) rischia di generare condizioni di progressivo isolamento, un sentimento di inutilità e la mancanza di interesse per il mondo esterno. Tali presupposti impongono la necessità di interventi per coinvolgere gli anziani sul piano sociale e civile. Sono pertanto da favorire le azioni di coinvolgimento degli anziani in attività operative e di svago (come, ad esempio, la coltivazione di appezzamenti di terreno messi a disposizione da terzi), e gli interventi che favoriscono l'assistenza domiciliare (come, ad esempio, l'incontro tra la domanda di assistenza e l'offerta di servizi di badante). L'integrazione sociale dei **disabili** è da sempre una questione difficile, la cui soluzione richiede grossi sforzi di sensibilizzazione e ingenti risorse finanziarie. Da un lato, è chiaro che la chiave di successo per una piena integrazione è il conseguimento dell'autonomia individuale, relazionale, economica e abitativa. Dall'altro, è innegabile che il problema presenta molti aspetti tra loro collegati che ne aumentano la complessità: se i disabili non hanno una sufficiente formazione e non possono sperimentare situazioni di vita autonoma, sarà difficile un loro inserimento nel mondo del lavoro e, di conseguenza, diverrà impossibile una loro piena integrazione nella società. Un problema importante è rappresentato dalla difficoltà di accesso per i disabili non solo ai servizi pubblici essenziali ma soprattutto nei luoghi urbani con conseguenza limitazione delle relazioni ed impossibilità di accedere ad occasione di crescita culturale. Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla carenza di strutture residenziali per disabili privi dell'assistenza familiare. Con l'emanazione del presente avviso la Fondazione intende sostenere e realizzare i progetti, corredati da piani di fattibilità, con l'auspicio di migliorare il benessere della comunità.

## **PROGETTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a contributo, esclusivamente i progetti che, rispondenti alle finalità del presente avviso, fanno riferimento agli interventi di seguito indicati:

### **FAMIGLIA**

- Conciliazione tempi di vita/lavoro delle giovani madri (con esclusione degli interventi che prevedono la dazione di contributi in favore di persone fisiche);
- Sostegno alle scuole materne ed asili nido (per interventi finalizzati al prolungamento dell'orario scolastico);
- Sostegno al reddito (con esclusione degli interventi che prevedono la dazione di contributi in favore di persone fisiche);
- Assistenza alle categorie sociali deboli (per interventi di assistenza diretta, in ambito familiare, ad anziani, persone disabili, e persone affette da patologie sanitarie invalidanti);
- Sostegno all'affido ed all'accoglienza (per interventi finalizzati alla promozione della cultura dell'affido e dell'accoglienza e per iniziative finalizzate alla creazione di Associazioni di famiglie affidatarie disponibili ad ospitare/accogliere minori in difficoltà su richiesta delle Autorità Giudiziarie con il coinvolgimento dei servizi sociali degli Enti territoriali);
- Sostegno alle relazioni interpersonali e mutuo soccorso (per interventi finalizzati ad una maggiore integrazione delle famiglie con la propria comunità di riferimento e per il sostegno di gruppi di aiuto-bisogno a supporto dei nuclei familiari in difficoltà economica e sociale).

## **ADOLESCENTI E GIOVANI**

- Lotta alle situazioni di disagio giovanile;
- Prevenzione ed inserimento lavorativo con attenzione al Terzo Settore;
- Promozione e sensibilizzazione sul volontariato;
- Sostegno alle aggregazioni giovanili per iniziative culturali e sociali;
- Sostegno delle relazioni interpersonali (per interventi finalizzati ad una maggiore integrazione dei giovani con la propria comunità di riferimento).

## **ANZIANI**

- Assistenza domiciliare (con particolare attenzione alla possibilità di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro di assistenza domiciliare);
- Coinvolgimento degli anziani in attività lavorative e ricreative;
- Sostegno alla mobilità degli anziani per favorire l'integrazione sociale;
- Potenziamento dei servizi residenziali;
- Facilitazione dei rapporti di assistenza e mutuo soccorso (per interventi finalizzati ad una maggiore integrazione degli anziani con la propria comunità di riferimento e per il sostegno di gruppi di aiuto-bisogno a supporto degli anziani in difficoltà economica e sociale).

## **DISABILI**

- Sostegno dell'integrazione sociale, anche attraverso l'inserimento lavorativo;
- Potenziamento dei servizi di assistenza residenziali e non residenziali;
- Facilitazione dell'accesso ai servizi pubblici essenziali e nei luoghi urbani (per interventi sia di mobilità che di abbattimento delle barriere architettoniche);
- Assistenza domiciliare e servizi di trasporto;
- Facilitazione dei rapporti di assistenza e mutuo soccorso.

Sono ammissibili a contributo per tutti gli interventi, anche le iniziative progettuali che si concretizzano nell'acquisto di automezzi da utilizzare per finalità indicate nel presente avviso.

## **CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

L'intervento della Fondazione deve garantire l'effettiva realizzazione del progetto: pertanto le eventuali erogazioni non possono essere effettuate se non vi sia la documentata certezza del definitivo raggiungimento del fine per il quale l'intervento della Fondazione è orientato.

I progetti devono rispettare tassativamente le condizioni poste dalla Fondazione con particolare attenzione al termine finale di esecuzione: il mancato verificarsi delle condizioni poste dalla Fondazione comporterà la revoca del contributo e l'imputazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto. I progetti devono essere effettivamente realizzati entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

La Fondazione sosterrà gli interventi/progetti a condizione che gli stessi siano effettivamente realizzabili e che la loro esecuzione sia pienamente rispondente alle modalità ed alle forme definite dalla Fondazione stessa, anche per quanto concerne la copertura economica e l'esistenza di partner finanziari.

La Fondazione non finanzia né costi di funzionamento né spese generali di Enti e Associazioni, ma il proprio intervento è esclusivamente finalizzato alla realizzazione di progetti.

La realizzazione dei progetti deve garantire adeguata visibilità all'intervento della Fondazione.

La Fondazione pone particolare attenzione all'accessibilità delle manifestazioni-eventi e dei luoghi alle persone diversamente abili; pertanto i soggetti beneficiari di contributi della Fondazione devono dichiarare se le manifestazioni-eventi ovvero i luoghi e gli immobili oggetto di contributo e di intervento della Fondazione stessa, sono accessibili alle persone diversamente abili.

## **SOGGETTI PROPONENTI**

Possono presentare i progetti **esclusivamente**:

- **le associazioni di volontariato;**
- **le cooperative sociali;**
- **le fondazioni e le organizzazioni senza finalità di lucro;**
- **le imprese sociali.**

**Gli Enti pubblici non possono presentare progetti.** E' condizione preferenziale, in fase di realizzazione del progetto, la collaborazione ed il coordinamento con l'Ente pubblico e la costituzione di una rete operativa tra gli Enti del Non Profit.

L'intervento della Fondazione deve essere integrativo e non sostitutivo rispetto alle attività poste in essere dagli Enti Pubblici con competenze in materia.

### **Non possono partecipare all'avviso:**

- le persone fisiche
- le imprese di qualsiasi natura ad esclusione delle imprese sociali;
- le organizzazioni i cui statuti e/o atti costitutivi non escludano esplicitamente finalità di lucro;
- le associazioni sportive professionistiche;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- i consorzi di imprese.

I progetti devono prevedere esclusivamente, pena l'inammissibilità, interventi con ricaduta nel territorio di riferimento della Fondazione di cui all'art. 3 dello Statuto della Fondazione stessa, reperibile sul web al seguente link [http://www.fondazioneclarisap.it/statuto\\_n.htm](http://www.fondazioneclarisap.it/statuto_n.htm).

Per la presentazione dei progetti a valere sugli avvisi emanati dalla Fondazione è necessario attenersi alle disposizioni contenute nel presente avviso, nelle linee guida e nel formulario. La partecipazione all'avviso per la presentazione dei progetti comporta, a carico del soggetto proponente, l'integrale accettazione di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nelle linee guida e nel formulario.

## **INTERVENTI NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili al presente avviso i progetti:

- che prevedono interventi di sola mappatura e definizione del bisogno;
- che prevedono interventi di sola formazione;
- che prevedono solo attività di ricerca;
- che prevedono, in misura prevalente sul costo finanziario del progetto, interventi edili nonché la costruzione di nuovi immobili;
- che prevedono la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dalle organizzazioni;
- che si limitano alla sensibilizzazione ed alla creazione di gruppi di mutuo-aiuto;
- che prevedono generiche iniziative di animazione del tempo libero;
- che prevedono, in misura prevalente sul costo finanziario del progetto, acquisto di attrezzature;
- che offrono esclusivamente soluzioni di emergenza;
- che offrono singoli servizi non inseriti in un coerente progetto sociale.

## **TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Per la presentazione dei progetti è necessario utilizzare l'apposita procedura telematica come meglio indicata nelle linee guida. Il formulario dovrà essere compilato in formato elettronico: a seguito della compilazione, il proponente procederà alla stampa dello stesso. Il modulo stampato, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del proponente in ogni pagina, con allegata la documentazione richiesta dall'avviso, deve essere spedito in forma cartacea, entro e non oltre la scadenza del **31 luglio 2011 (fa fede il timbro di spedizione postale)**, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a:

**Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno**  
**Corso Mazzini, 190**  
**63100 Ascoli Piceno**  
**Rif. INTERVENTO "PP 2011/2013 – AVVISO 31/7/2011"**

**Al formulario è obbligatorio allegare, ad integrazione della documentazione richiesta nelle linee guida, una relazione dettagliata del progetto in cui si evidenziano gli obiettivi, le strategie e gli strumenti dell'azione proposta comprensiva di un piano finanziario dettagliato (articolato in costi e piani di copertura delle spese), come meglio specificato all'interno del formulario. Non verranno presi in considerazione dalla Fondazione i progetti presentati senza l'utilizzo della procedura telematica indicata nell'avviso.**

#### **INTENSITA' E MASSIMALE DEL CONTRIBUTO EROGABILE**

Il contributo erogato dalla Fondazione in favore dei proponenti che, a seguito della procedura di valutazione risulteranno beneficiari, non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto, e comunque fino a un massimo di € 250.000 per intervento. Le spese di progettazione sono ammissibili per un importo non superiore al 3% del costo complessivo del progetto proposto.

#### **PER INFORMAZIONI**

È possibile prendere contatto con gli uffici della Fondazione ai seguenti recapiti:

Marco Perosa

Tel. 0736 26 31 70

Fax 0736 24 72 39

E mail: [marcoperosa@fondazionecarisap.it](mailto:marcoperosa@fondazionecarisap.it)